

Uso legittimo delle armi!!

Dall'interrogatorio di Massimo Tramontani, carabiniere ausiliario, assassino di Francesco: «Una bottiglia incendiaria si é schiantata sulla porta sinistra del mio autocarro... Negli attimi in cui tutto ciò accadeva ho visto un gruppo di persone sulla mia sinistra, tra via Irnerio, il portico che la fiancheggia e la traversa di sinistra... Ricordo alcune immagini: quello che ha lanciato la bottiglia; un altro con un fazzoletto bianco sul viso che lanciava un cubetto di porfido. Sono sceso dall'autocarro. Mi sono trovato di fronte tutta quella gente, parte della quale continuava a lanciare oggetti, parte stava a guardare il lancio sorridendo, qualche altro si allontanava.

Allora ho estratto la mia pistola calibro 9 e ho sparato 6 colpi in aria. Dopo i primi due colpi, quella gente non si é spaventata. Indietreggiavano ma continuavano a fronteggiarmi. Molti di essi avevano oggetti in mano, ritengo cubetti di porfido. Ancora ho fatto due passi verso di loro e, tenendo il braccio alzato, non in verticale, ho sparato uno dietro l'altro quattro colpi. A questo punto quelli si sono dati alla fuga».

L'ordinanza con la quale la Sezione Istruttoria della Corte d'Appello decise che Massimo Tramontani aveva fatto *uso legittimo delle armi* e quindi contro di lui non doveva essere neppure iniziato un procedimento giudiziario si basava su pochi punti centrali:

- 1) Era in corso una sommossa.
- 2) Tramontani si trovò da solo a fronteggiare almeno trenta aggressori, mentre il suo autocarro bruciava e lui per far questo tranquillamente dovette sparare.
- 3) Sparò all'impazzata senza voler colpire nessuno.

Non é necessario un resoconto dettagliato dei fatti per dimostrare la falsità e la malafede di queste cosiddette «motivazioni».

- 1) La sommossa, se così vogliamo chiamarla, ci fu DOPO l'assassinio di Francesco, non PRIMA. Del resto come si può parlare di «sommossa» e «guerriglia» se fino alle 13,00 dell'11 marzo non ci fu neppure un contuso tra gli agenti e tutto si ridusse a una bruciatura di un metro quadrato sul telone di un camion?
- 2) In Via Irnerio e sotto i portici vicino all'incrocio con Via Mascarella c'erano almeno una ventina di CC e PS in ordine sparso - come dichiarato da tutti i testimoni - . Furono proprio alcuni di questi agenti che spensero il principio d'incendio, mentre Tramontani, da solo avanzava sparando.
- 3) Tramontani sparò due colpi in aria, stando in mezzo alla strada, quindi si portò all'imbocco del portico e sparò altri quattro colpi. Uno colpì Francesco, almeno due il muro davanti a lui, ad altezza d'uomo. Quindi Tramontani sparò mirando per uccidere, come del resto dichiarano tutti i testimoni oculari.